



Brusca frenata della Borsa di Parigi Male i titoli del lusso, vola l'energia

Nel terzo trimestre, l'indice Cac ha dimezzato la prestazione positiva registrata nella prima metà del 2023. Lvmh paga i timori per un crollo delle spese di nicchia in Cina, il big dei call center Teleperformance fa -46%

■ Per la Borsa di Parigi il terzo trimestre 2023 è stato particolarmente pesante poiché ha significato quasi il dimezzamento della performance positiva accumulata nei primi sei mesi dell'anno, quando l'indice Cac aveva ottenuto un +21% di rendimento. A contribuire alla frenata dei titoli del lusso (dove le azioni Lvmh sono sempre campioni ma sono comunque crollate) ci sono stati i timori soprattutto del calo dei consumi discrezionali in Cina. Con un fatturato che quest'anno potrebbe sfiorare gli 88 miliardi di euro, il numero uno mondiale del lusso possiede più di 75 marchi, dove i business più redditizi sono quelli degli alcolici e soprattutto quello della pelletteria. La metà delle vendite arriva da Dior, Louis Vuitton e Céline con margini di oltre il 41% nel primo semestre.

«L'inflazione e le turbolenze economiche stanno intaccando l'appetito dei consumatori per la moda di fascia alta», dice **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di SoldiExpert Sef. «Da inizio anno Parigi mostra comunque un rialzo di oltre il 14%, pur se diverse società quotate hanno fortemente deluso le aspettative nel 2023, passando letteralmente

dalle stelle alle stalle».

È il caso, ad esempio, di Teleperformance che ha visto nel 2023 le quotazioni perdere

ancora pesantemente (-46%). Questa società (numero uno al mondo nella gestione dei call center) era considerata fino allo scorso anno uno dei campioni dei titoli della «crescita» e l'irrompere sulla scena mondiale dell'intelligenza artificiale fa temere (nonostante le smentite dei suoi manager) che il suo modello di business possa soffrirne in modo significativo. La settimana scorsa,

poi, aveva colpito il crollo di Alstom (-37,6% in un giorno) dopo che la società (uno dei principali produttori di treni al mondo) aveva annunciato problemi nella gestione del capitale circolante.

Per il settore bancario anche in Francia il momento si è confermato, per la maggior parte degli istituti, positivo, come dimostra l'andamento di Bnp Paribas. Lo stesso avviene per il settore energetico dove il campione nazionale, TotalEnergies, è stato favorito nel terzo trimestre dal recupero

del prezzo del petrolio e dai multipli molto bassi nel settore. «Crediamo che la maggiore fiducia sul Cac 40», spiega **Christophe Grosset**, direttore vendite per l'Europa di Spectrum Markets, «sia una dimostrazione del fatto che, nonostante le incertezze che pesano sui mercati azionari, gli investitori individuali, e in particolare i trader, continuano a operare in modo sostenuto».

Bene anche il settore turistico-alberghiero: quest'anno in Francia, dove il campione internazionale Accor ha saputo

approfittare del forte afflusso di clienti francesi e internazionali desiderosi di godersi le vacanze dopo la pandemia o di partecipare ai numerosi eventi sportivi e aziendali che si susseguono a Parigi.

Pesante, invece, anche in Francia il momento per il settore immobiliare, dove il prezzo medio al metro quadro a Parigi è sceso sotto i 10.000 euro. È la prima volta dal 2019 che questo prezzo scende sotto questa soglia simbolica mai superata prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO							
Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni		
● Etf	Amundi Is Cac 40 Esg Ucits Etf Dr Eur	Lu1681046931	12,29%	23,73%	50,68%		
● Azione	Thales	Fr0000121329	14,20%	21,95%	113,50%		
● Azione	Accor	Fr0000120404	37,95%	51,60%	28,02%		
● Azione	Lvmh	Fr0000121014	5,35%	16,70%	77,70%		
● Azione	Totalenergies	Fr0000120271	9,90%	26,90%	153,13%		
● Azione	Sanofi	Fr0000120578	18,50%	32,80%	33,90%		
● Azione	L'oreal	Fr0000120321	17,60%	19,60%	42,60%		
● Azione	Schneider Electric	Fr0000121972	19,10%	31,10%	49,50%		
● Azione	Bnp Paribas	Fr0000131104	18,40%	44,50%	111,80%		
● Azione	Air Liquide	Fr0000120073	21,70%	37,00%	38,37%		

Dati al 9/10/2023. Fonte: ufficio studi Soldiexpert scf

